

Osvaldo Ripamonti: “Non è possibile uscire dalla frazione senza commettere un’infrazione al codice della strada”

Ieri, mercoledì gli operai della Provincia hanno realizzato la nuova segnaletica orizzontale che prevede il divieto di svolta a sinistra verso Arlate

CALCO - Curve di sport, arriva un esposto ai carabinieri contro l’ordinanza emanata il 16 aprile, e operativa da ieri, mercoledì, dalla Provincia di Lecco.



La nuova segnaletica stradale in corrispondenza della curva di Sport, dove c’è l’intersezione

con via Boffalora

A denunciare la situazione in cui si sono trovati i residenti nella frazione Boffalora di Calco è **Oswaldo Ripamonti**, nato e cresciuto nella località calchese, dove ancora vivono i genitori e gli zii. Da ieri, quando, in ossequio a quanto previsto nell'ordinanza firmata dall'ingegner **Angelo Valsecchi**, è stata predisposta la segnaletica orizzontale e verticale lungo via Nazionale, i residenti di Boffalora sono di fatto imprigionati nella loro frazione.

"L'incrocio è pericoloso, ma così è peggio per noi"

"Non è possibile uscire di casa senza commettere un'infrazione al codice della strada". I motivi vanno tutti ricercati nell'immissione, stretta e difficile, in via Nazionale. "Che quell'incrocio sia pericoloso e vada messo in sicurezza è fuori discussione. **Ma il provvedimento preso ora non tiene minimamente in considerazione i nostri diritti.** Ho presentato un esposto per segnalare agli enti competenti quanto sta accadendo".



La nuova segnaletica in via Nazionale

Fino a ieri, i residenti approfittavano della presenza della corsia per la svolta a sinistra in via san Giorgio per utilizzarla come corsia di immissione su via Nazionale. Ora, la nuova segnaletica rende impossibile questo escamotage e anche la svolta a destra, in direzione Lecco, è di fatto impossibile senza invadere l'altra corsia.

“Il sindaco contatterà il Prefetto”

Preoccupato per quanto potrà succedere nelle prossime settimane, Ripamonti ha incontrato questa mattina il sindaco **Stefano Motta** che, a sua volta, ha intenzione di coinvolgere nella vicenda il prefetto di Lecco **Michele Formiglio**. “Hanno preso un abbaglio e non si sono ricordati di noi - conclude Ripamonti -. **Nella frazione vivono 26 famiglie per un totale di 60 persone, molte delle quali anziane.** Quindi sono tantissime le persone che qui si recano per trovare parenti, genitori e familiari.



L’urgenza di mettere in sicurezza questo incrocio, dopo [l’incidente mortale del mese scorso](#), ha portato a un provvedimento che non tiene conto dei diritti di chi vive sopra questo incrocio. Per questo chiediamo di rivedere l’ordinanza perché i residenti di Boffalora sono rimasti intrappolati”.

Rimasto sulla carta l’accordo di programma

L’amministrazione comunale aveva incontrato a gennaio la Provincia di Lecco [proponendo un accordo di programma per prevedere degli interventi di messa in sicurezza divisi in tre step diversi](#). Dopo l’incidente mortale del 16 marzo e i continui incidenti alle curve di sport, la Provincia ha deciso intervenire subito vietando la svolta a sinistra da via Nazionale in via San Giorgio e anche in corrispondenza dell’ingresso in via Saint Germain La Prade, in località Piano.